

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 8673 del 30/05/2016

Proposta: DPG/2016/9001 del 30/05/2016

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: PROGETTO LIFE14 NAT/IT/000209 DENOMINATO "LIFE EREMITA",
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE 2014-2020 CUP
E46J160000000004: ISTITUZIONE TAVOLO AMMINISTRATIVO E TAVOLO
TECNICO - COMPOSIZIONE DELLE RISPETTIVE STRUTTURE.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

Firmatario: PAOLO FERRECCHI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 30/05/2016

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IL DIRETTORE

Richiamato il Regolamento (CE) n.1293/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo dell'11 dicembre 2013 correlato all'istituzione di un programma (strumento finanziario europeo) per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE), da attuarsi nelle annualità decorrenti dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020 e che abroga il regolamento (CE) n.614/2007;

Premesso che:

- tra gli obiettivi generali del programma LIFE risulta fondamentale, tra gli altri, il dover cooperare e contribuire alla protezione e al miglioramento dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, cercando peraltro di sostenere la Rete Natura 2000 e contrastando il degrado degli ecosistemi;
- nell'ambito del sottoprogramma per l'Ambiente, tramite il quale insieme al sottoprogramma Azione per il clima vengono perseguiti gli obiettivi del progetto Life, il settore prioritario d'azione "Natura e biodiversità" risulta di grande rilevanza e di grande interesse per la Regione Emilia-Romagna, in particolare riguardo agli obiettivi perseguiti attraverso le attività della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- la Regione Emilia-Romagna ha partecipato al bando LIFE 2014 in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento, predisponendo e presentando il progetto *"EREMITA - Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna"*;

Visti:

- la nota prot. n. ENV/E-3 Ares (2015) 1702229 del 5 maggio 2015, con la quale la Commissione Europea ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna l'approvazione del progetto "LIFE14 NAT/IT/000209 - LIFE EREMITA - Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and

freshwater insects in Emilia-Romagna" per un importo complessivo di € 2.126.987,00 (di cui € 774.862,00 riferiti alle attività della Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento);

- l'Accordo, cosiddetto *Grant Agreement*, sottoscritto dalla Commissione Europea in data 14 agosto 2015 e dalla Regione Emilia-Romagna il 1 settembre 2015;

Dato atto che:

- il Progetto "LIFE14 NAT/IT/000209 - LIFE EREMITA" si propone, quale obiettivo generale, la conservazione a lungo termine di 4 specie di invertebrati di interesse comunitario, minacciate di estinzione a causa della riduzione degli habitat e dall'eccessivo isolamento delle popolazioni residuali;
- con l'approvazione del progetto sono stati definiti sia le azioni progettuali che il relativo quadro finanziario, comprensivo della quota di finanziamento della Regione Emilia-Romagna relativa alle attività di sua competenza, pari ad € 318.000,00 sulla somma di euro 774.862,00;

Considerata l'importanza strategica per la Regione Emilia-Romagna del suddetto progetto che affronta la conservazione di specie d'interesse europeo, protette anche ai sensi della *Legge Regionale 31 luglio 2006 n.15*, contenente "*Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna*";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1733, con la quale in data 12 novembre 2015 sono stati approvati il Progetto "*LIFE 14 NAT/IT/000209 - LIFE EREMITA - Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna*" (nell'ambito del quale la Regione Emilia-Romagna vi partecipa in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento) e il relativo schema di Accordo di partenariato con i soggetti beneficiari associati;

Considerato che occorre dare attuazione alle attività, spettanti alla Regione Emilia-Romagna in qualità di beneficiario incaricato del coordinamento per la realizzazione del progetto in questione;

Dato atto che l'obiettivo generale:

- è finalizzato ad assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio della Regione per le popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*) e di due specie d'acque lentiche e lotiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion*

mercuriale castellanii) agendo sui fattori di minaccia di origine antropica;

- verrà raggiunto tramite la realizzazione di azioni concrete ed integrate su base regionale, alcune di carattere sperimentale perché mai tentate prima in Italia, che agiscono anche sul contesto socio-economico dell'area di progetto;

Verificato, nello specifico, che l'azione A1, come enucleata nel progetto "EREMITA" surrichiamato prevede la nomina, per la RER beneficiaria coordinatrice, di un Coordinatore amministrativo e di un Coordinatore tecnico e, per ogni beneficiario associato, la rispettiva designazione di un Responsabile amministrativo e di un Responsabile tecnico;

Dato atto che:

- con determinazione n.18420, in data 22.12.2015 il (all'epoca) Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, ha formalizzato l'istituzione di un Gruppo di lavoro, indispensabile al fine di poter garantire una corretta ed ottimale gestione del succitato Progetto Life EREMITA;
- con successiva determinazione n.2876 del 25.02.2016, sempre del (all'epoca) Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, con la quale il Gruppo di Lavoro, come costituito con l'atto surrichiamato, è stato integrato e modificato e con il medesimo provvedimento si è provveduto anche all'individuazione della collaboratrice Monica Palazzini in qualità di Responsabile regionale del progetto;

Viste:

- la determinazione n.18418 del 22.12.2015, con la quale sempre il (all'epoca) Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha conferito l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale al prof. Gianmaria CARCHINI, al fine di garantire la supervisione scientifica del progetto, relativamente a due delle quattro specie oggetto del progetto e, nello specifico alle due specie di acque lentiche e lotiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*);
- la determinazione dirigenziale del Responsabile dell'attuale Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna n.5010 del 31.03.2016, con la quale è stata affidata al Sig. Roberto FABBRI l'attività correlata al coordinamento delle attività tecniche inerenti al progetto Life denominato EREMITA;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna n.8573 del 27.05.2016, con la quale sono state affidate le attività correlate alla supervisione, al monitoraggio, a curare la fase preparatoria (indagini/sondaggi), la comunicazione e la diffusione di notizie nell'ambito della realizzazione del citato progetto Life EREMITA all'Istituto Delta Ecologia Applicata S.r.l. di Ferrara, individuando nella dr.ssa Cristina BARBIERI, peraltro Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale Rappresentante della Società, la figura professionale che debba ricoprire il ruolo del Project Manager, responsabile per la gestione generale del progetto;
- la determinazione n.6 del 18.02.2016 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, nella quale viene nominato il dr. Massimiliano COSTA in qualità di Responsabile tecnico per l'ente partner di riferimento;
- la determinazione n.13 del 17.03.2016 del medesimo Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, nella quale viene individuato il dr. Diego MATTIOLI in qualità di Responsabile amministrativo per l'ente partner di riferimento;
- la determinazione n.4 del 29.01.2016 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale con la quale si identificano nelle persone della dr.ssa Alessandra GALLI la figura Responsabile amministrativo e in quella del dr. Fausto MINELLI il Responsabile tecnico, sempre per l'ente partner di riferimento;
- la determinazione n.78 del 16.02.2016 dell'Ente per la Gestione dei Parchi e della Biodiversità Emilia Occidentale con la quale sono stati nominati in qualità di Responsabile amministrativo ed in qualità di Responsabile tecnico per l'ente partner di riferimento, rispettivamente la dr.ssa Marcella GHIRETTI ed il dr. Sergio TRALONGO;
- la determinazione n.67 del 10.02.2016 dell'Ente per la Gestione dei Parchi e della Biodiversità Emilia Orientale con la quale le figure dei Responsabili Amministrativo e Tecnico sono state individuate rispettivamente nelle persone della dr.ssa Lucia BOLOGNESI e del dr. David BIANCO, sempre per l'ente partner di riferimento;
- la determinazione n.2 del 12.01.2016 dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano con la quale sono stati nominati per l'ente partner di riferimento, in qualità

di Responsabile amministrativo il dr. Willy REGGIONI e in qualità di Responsabile tecnico la dr.ssa Francesca MORETTI;

- la determinazione n.118 del 09.03.2016 del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna nella quale, sempre per l'ente partner di riferimento, sono stati individuati quali Responsabile amministrativo la dr.ssa Roberta RICCI e quale Responsabile tecnico il dr. Davide ALBERTI;

Rilevato che l'azione F1 del progetto EREMITA prevede l'istituzione di un Tavolo Amministrativo (composto dal Responsabile regionale di progetto, dal Project manager, dal Coordinatore amministrativo e dai Responsabili amministrativi dei partner di riferimento) e di un Tavolo Tecnico (composto dal Responsabile regionale di progetto, dal Project manager, dal Coordinatore tecnico, dai Responsabili tecnici dei partner di riferimento e dai Supervisor scientifici);

Considerato che a tutt'oggi ancora non si è provveduto all'affidamento dell'incarico professionale indispensabile per garantire la supervisione scientifica del progetto correlata alle ulteriori due specie di saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*) in via d'estinzione, a causa delle difficoltà riscontrate nell'individuazione di un professionista particolarmente esperto, di elevata professionalità e specializzazione, con approfondita conoscenza della specie oggetto del progetto;

Rilevato, tuttavia, che risulta, in ogni modo, indispensabile dover istituire sia il Tavolo Tecnico sia il Tavolo Amministrativo, al fine di garantire la realizzazione di azioni coordinate ed integrate e, pertanto, per una completa e corretta gestione del progetto;

Visti:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione di dati personali";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 avente per oggetto Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss. mm. e ii.;
- il Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma

dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n.421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare l'art. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", l'art.7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione";

- la Legge 11 agosto 2014, n.114 contenente: "Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90. Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la Legge 27 maggio 2015, n.69 contenente "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio", cosiddetta "Legge anticorruzione";

Richiamata la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43, recante il "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 12;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss. mm. e ii.;
- n.1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e ss. mm. e ii.;
- n.2416 del 29 dicembre 2008 contenente gli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. e ii.;
- n.421 del 31 marzo 2014, recante: "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna";
- n.66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

- n.2189 del 21 dicembre 2015, recante: "Linee d'indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n.270 del 29 febbraio 2016, avente per oggetto: "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";
- n.622 del 28 aprile 2016, contenente: "Attuazione seconda fase di riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";
- n.702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe della stazione appaltante";

Dato atto del parere allegato:

DETERMINA

1. di istituire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Tavolo amministrativo e il Tavolo tecnico previsti dal progetto EREMITA

2. di dare atto che:

- il Tavolo amministrativo sia così composto:

Struttura di riferimento	Nominativi	Ruolo	Funzioni
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna	Monica Palazzini	Responsabile regionale di progetto	Responsabile generale del progetto
External assistance	Cristina Barbieri	Project manager	Responsabile del coordinamento del partenariato, supporto alla programmazione strategica e operativa del progetto, monitoraggio dello stato di avanzamento di tutte le attività e supporto alla gestione

			amministrativa e finanziaria
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna	Monica Palazzini	Coordinatore amministrativo	Responsabile dell'espletamento delle procedure amministrative RER e del coordinamento delle procedure amministrative dei partner di riferimento
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna	Diego Mattioli	Responsabile amministrativo	Responsabile dell'espletamento delle procedure amministrative del partner di riferimento
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Alessandra Galli	Responsabile amministrativo	Responsabile dell'espletamento delle procedure amministrative del partner di riferimento
Ente per la Gestione dei parchi e della biodiversità Emilia Occidentale	Marcella Ghiretti	Responsabile amministrativo	Responsabile dell'espletamento delle procedure amministrative del partner di riferimento
Ente per la Gestione dei parchi e della biodiversità Emilia Orientale	Lucia Bolognesi	Responsabile amministrativo	Responsabile dell'espletamento delle procedure amministrative del partner di riferimento
Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	Willy Reggioni	Responsabile amministrativo	Responsabile dell'espletamento delle procedure amministrative del partner di riferimento
Parco Nazionale	Roberta	Responsabile	Responsabile

delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Ricci	amministrativo	dell'espletamento delle procedure amministrative del partner di riferimento
---	-------	----------------	---

- il Tavolo tecnico sia così composto:

Struttura di riferimento	Nominativi	Ruolo	Funzioni
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna	Monica Palazzini	Responsabile regionale di progetto	Responsabile della conduzione generale del progetto
External assistance	Cristina Barbieri	Project manager	Responsabile della gestione generale del progetto: monitoraggio costante di tutte le variabili del progetto e loro ottimizzazione
External assistance	Gianmaria Carchini	Supervisore scientifico	Supporto scientifico specialistico finalizzato a una supervisione mirata del progetto, con particolare riferimento alle specie <i>Graphoderus bilineatus</i> e <i>Coenagrion mercuriale castellanii</i>
External assistance	Roberto Fabbri	Coordinatore tecnico	Responsabile del coordinamento delle attività tecniche del progetto
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna	Massimiliano Costa	Responsabile tecnico	Responsabile della realizzazione delle attività tecniche del partner
Ente di	Fausto	Responsabile	Responsabile della

gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Minelli	tecnico	realizzazione delle attività tecniche del partner
Ente per la Gestione dei parchi e della biodiversità Emilia Occidentale	Sergio Tralongo	Responsabile tecnico	Responsabile della realizzazione delle attività tecniche del partner
Ente per la Gestione dei parchi e della biodiversità Emilia Orientale	David Bianco	Responsabile tecnico	Responsabile della realizzazione delle attività tecniche del partner
Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	Francesca Moretti	Responsabile tecnico	Responsabile della realizzazione delle attività tecniche del partner
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna	Davide Alberti	Responsabile tecnico	Responsabile della realizzazione delle attività tecniche del partner

3. di provvedere successivamente, una volta conferito l'incarico necessario a garantire la supervisione scientifica del progetto relativamente alle due specie di saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*), ad integrare, con proprio provvedimento, la struttura dei componenti il Tavolo Tecnico;
4. di stabilire che i Tavoli sia Amministrativo sia Tecnico, nel corso delle proprie attività progettuali, nell'arco del quinquennio di durata del medesimo, possano subire variazioni nell'ambito della loro composizione;
5. di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento ai soggetti, così come enucleati nel punto 2 del presente dispositivo;
6. di provvedere, infine, agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",

secondo le indicazioni operative contenute nella
deliberazione di G.R. n.66/2016.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/9001

IN FEDE

Paolo Ferrecchi